

UniBg, borsa di studio per ricordare umanità e talento di Silvio Albini

Premio. Creato dalla famiglia dell'imprenditore seriano per studenti del Master di marketing dell'ateneo orobico «Sapeva ascoltare e incoraggiare le nuove generazioni»

È dedicato agli studenti del Master in International Marketing Management & Digital Context dell'Università di Bergamo il «Premio di Laurea Dottor Silvio Albini», istituito dalla famiglia e dal gruppo Albini per ricordare l'imprenditore bergamasco scomparso nel 2018, che credeva nell'importanza di ascoltare le nuove generazioni e di incoraggiarle a esprimere le proprie opinioni in ogni contesto.

Un «tessitore di relazioni» a tutto tondo, visionario quanto basta per intuire, oltre 20 anni fa, l'importanza del marketing anche in un ambito, quello tessile, non diretto al consumatore finale. «Aveva capito - ricorda il fratello Stefano, oggi presidente di Albini Group - che in un settore, tutto concentrato sulla qualità del prodotto e sul suo aspetto estetico, poteva avere invece grande rilevanza anche far conoscere il brand proprio a quel consumatore. All'epoca i primi investimenti della nostra azienda nel marketing furono una cosa quasi pionieristica, ma poi ci seguirono in tanti».

Coperta la retta di 6 mila euro

La borsa di studio di 6 mila euro l'anno, che per i prossimi quattro anni si concretizza nella copertura dell'intera retta di iscrizione al Master in marketing, vuole sottolineare questo aspetto, insieme alla capacità di fare rete, altra caratteristica di Silvio Albini che, nei ruoli di vertice associativi

ricoperti, lo rese protagonista dell'unificazione delle cinque fiere maggiori del tessile, sparse in cinque sedi diverse, in Milano Unica, oggi l'esposizione di riferimento per il tessuto di fascia alta a livello mondiale.

Intrecci e relazioni su cui si fonda anche il premio, nato dalla collaborazione tra Albini Group, Confindustria Bergamo (che offrirà nella sua struttura uno stage retribuito al vincitore/vincitrice) e i Rotary Club Bergamo e Bergamo Città Alta.

«Mio fratello - aggiunge Stefano Albini - credeva molto nei giovani, il gruppo ha avviato da tempo collaborazioni per la formazione degli studenti dei corsi di moda dell'università di New York e Parigi, e per rimanere più vicino a noi con il Politecnico e lo Ied. Vengono per conoscere tessuti e filati, per apprendere la parte industriale che poi abbineranno a quella creativa. Scegliere l'ateneo bergamasco ci è sembrata la cosa più naturale, anche per il legame forte che Silvio ha sempre avuto con il territorio. Valorizzeremo il merito dei candidati con un'apposita commissione che valuterà non solo il voto di laurea, ma l'intero percorso formativo, oltre all'entusiasmo e alla voglia di approfondire». Il premio, presentato ieri sera in un incontro che si è tenuto all'hotel San Marco, avrà inizio già a partire dall'anno accademico in corso.

«Onoriamo la memoria di

un imprenditore illuminato, capace di grandi visioni oltre che uomo gentile e generoso», ha ricordato Alberto Barcella, presidente Rotary Club Bergamo che ha fatto gli onori di casa.

«Un vero cittadino del mondo, un imprenditore di altissimo profilo» il commento di Giovanna Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo presente insieme ai suoi predecessori Mario Ratti, Andrea Moltrasio, i fratelli Mario e Carlo Mazzoleni, Ercole Galizzi e Stefano Scaglia (unico non rotariano del gruppo). «Silvio Albini - ha aggiunto Ricuperati - ha portato un prezioso contributo di pensiero, energia ed entusiasmo all'Associazione. Siamo orgogliosi di poter partecipare a questa importante iniziativa in suo onore, grazie alla quale viene anche ulteriormente sottolineata la sinergia fra le imprese e l'Università, elemento chiave dello sviluppo del territorio».

«È un grande onore per me e per il master che ho creato 19 anni fa - ha sottolineato Mauro Cavallone, direttore del Master in International Marketing Management & Digital Context dell'Università degli Studi di Bergamo - avere assegnato il premio di laurea Silvio Albini, che rappresenta un grande riconoscimento. Ricorderò sempre le sue presentazioni ai nostri studenti in azienda in cui trasferiva passione e concetti illuminanti».

«Le aziende che supportano

i giovani promuovono innovazione e crescita e attraverso questa borsa di studio - ha ribadito il presidente di Albini Group - vogliamo costruire un legame ancora più forte tra istruzione e settore privato, facilitando il passaggio graduale al mondo professionale».

Riconoscimento in collaborazione con Confindustria Bergamo e i Rotary cittadini





Silvio Albini, Cavaliere del lavoro, scomparso nel 2018



Da sinistra: Alberto Barcella, Stefano **Albini**, Giovanna Ricuperati, Mauro Cavallone, Aldo Arditi, Paolo Piantoni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

091382